

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Istria all'anno Lire 25; al semestro Lire 15; al trimestre Lire 8; al mese Lire 3; Una copia cent. 10 — Una copia arretrata cent. 20. **POLA 1920 ANNO II N. 42**

L'AZIONE

INSEZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 25; finanziari, mortuari e comunitari centesimi 40; — Avvisi collettivi al prezzo indicante nella rubrica. — Morale il doppio, mercoledì il triplo — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 15. Parimenti anticipati. — Avvisi speciali per posta devono essere accompagnati dai relativi impieghi.

Mercoledì 3 MARZO

I pupilli del presidente Wilson si trincerano dietro il „memorandum“

ROMA. 2. E' noto che il «memorandum» wilsoniano del 9 dicembre segnò il confine d'Italia nella linea così detta wilsoniana, la quale è semplicemente mostruosa, al punto da lasciare fuori del nostro territorio il Montenegro, Trieste sarebbe alla portata del cannone jugoslavo, così pure Gozia.

Su questo memorandum Wilson continuò ad insistere con tono acre nella sua nota del 14 gennaio in risposta al compromesso Lloyd George-Nitti.

L'ultima nota wilsoniana

Nella risposta del 17 febbraio, Wilson afferma che nessun gruppo di governi ha diritto di disporre di un territorio per stabilire la forma politica di un popolo libero, qualunque sia. L'«ultimatum» presentato alla Jugoslavia sembra violare questi principi. Pur rendendo omaggio alla grandezza dei servizi resi dall'Italia alla causa comune, egli crede che queste considerazioni non possono servir di base ad un regolamento ingiusto, che avrebbe, forse, come conseguenza di provocare in avvenire altre guerre.

La soluzione proposta per Fiume è contraria ad ogni considerazione geografica, economica e strategica. Il presidente è disposto ad accettare qualsiasi accordo amichevole che intervenga fra l'Italia e la Jugoslavia, purché solo i cittadini di questi due Paesi si sono interessati alla questione. Se la pace in causa non possono mettersi d'accordo, queste devono essere disposte ad accettare una decisione dei governi dell'Inghilterra, della Francia e dell'America.

Il presidente non farebbe, naturalmente, obiezione alcuna ad un accomodamento italo-jugoslavo per la regione di Fiume, purché tale accordo non fosse fatto a spese di una terza Potenza. L'idea poi di riunire Fiume all'Italia con una piccola striscia di territorio lungo la costa, è assolutamente irrealizzabile. Come già fu fatto osservare, ciò causerebbe complicazioni straordinarie per lo Jugoane, per la sorveglianza e il servizio di guardia delle coste.

Il presidente prega perciò i primi ministri di Francia, Inghilterra e Italia di rileggere le sue idee sulla questione adriatica, di vedere alla luce di questi principi questo accordo e di con «nerci che, essendosi posta una base così solida, il presidente è costretto a mantenere la soluzione adottata dopo tre mesi di seria riflessione.

L'impressione a Roma

Anche se il tono sembrò più moderato, l'insistenza su principi da lui sostenuti per una limitata linea di continuità costituiscono un punto oscuro della politica di Wilson, per il fatto stesso che queste siano stati l'annuncio di una linea di condotta di nazionalità differenti, come è stato il caso per la Cecoslovacchia e per la Jugoslavia stessa. Dimostra che l'Italia cederebbe intere città insulari, col compromesso di Nitti e fa una questione internazionale laddove ragioni indiscutibili prorompono a confermare il diritto d'Italia.

«Noi (dice l'«Eco Nazionale»), non ci rammarichiamo certo, se vedremo le inutili trattative diplomatiche perdersi intorno a una questione che non si può risolvere se non con una decisione di forza da imporre ai nostri avversari. L'Italia è sulla linea di umiltà, cioè su quella dei suoi confini naturali e vi rimane: ogni giorno che passa tende più strada, più giusta, più desiderabile popolazione quella permanente; ogni giorno il nostro diritto mette più forti radici nel suolo giuliano e in quello dinarico; ogni giorno, che trascorre senza risolvere mai il grave problema, ci avvicina a quella situazione internazionale che potrà favorire meglio l'integrale vittoria del nostro diritto. Mentre a Londra si consultano invano, nell'Adriatico la nostra potenza cresce e si stabilisce».

Ma questo fatto non sminuisce, la gravità della nota degli Alleati, poiché essa getta in alto mare, anche una volta, tutti i discorsi. La speranza che tanto si ritorni all'ultimo compromesso e si ritorni semplicemente al memoriale degli ex-diretti ha fatto correre a Londra tutto il giletto scimmiesco jugoslavo di Parigi. Siamo quindi ritornati alle «trattative dirette» con gli avversari. Esse sono o dannose all'Italia o del tutto inutili, giacché o non risolvono nulla, come è estremamente probabile, poiché gli jugoslavi non fanno alcuna concessione sulla linea Wilson o risolvono qualcosa, e allora vuol dire che il governo italiano ha ceduto ancora. Dopo tante umiliazioni ci sembra tuttavia impossibile che il Governo, per quanto insensibile alla coscienza del decoro nazionale, faccia altre rinunce.

Nel circolo politico romano si commenta stovolevolmente la notizia pubblicata da qualche giornale, che un opposto «accusatore» di un'offesa alla continuità territoriale.

Dato che la fine della conferenza di Londra è prossima e che la riunione avrà luogo nella sessione veniente a Roma, si considera necessario per la dignità dell'Italia mantenere la più assoluta intransigenza, perché le concessioni fatte agli jugoslavi oltrepassano quanto lo comporta la delusa opinione pubblica italiana.

Verso un accordo italo-jugoslavo?

ROMA 2. — Nitti ha nuovamente rinviata la sua partenza da Londra.

Questo fatto viene interpretato nei nostri ambienti come un giudizio di un favorevole avviamento delle trattative riallacciate per la questione adriatica.

Il contatto diretto con gli jugoslavi è avvenuto, e per quanto non si conosca precisamente in quale forma; si assicura che le trattative procedono attivamente, e che la questione adriatica è entrata in una nuova fase che tutta probabilità potrà condurre ad un risultato.

La sospensione della partenza dell'onorevole Nitti da Londra è segnalata come un sintomo dell'esito favorevole dei primi contatti con gli jugoslavi, e come una prossima soluzione delle trattative riprese in questo scorcio della conferenza. L'impressione generale per un accordo diretto fra italiani e jugoslavi tende sempre più all'ottimismo.

Ad ogni modo, è prudente non nutrire ancora soverchio ottimismo, ma accogliere sempre con qualche riserva le notizie prima che i fatti sieno chiariti e compiuti.

Le sedute del consiglio supremo

LONDRA 1. — Il consiglio supremo si riunì nuovamente stamane. La prima sezione trattò la questione dei cambi. Erano presenti Nitti, Lloyd George, Chamberlain, Loucheur e i delegati finanziari ed economici.

La seconda sezione che elabora il trattato di pace con la Turchia si riunì al Foreign Office. Erano presenti Scialoja, Imperiali, lord Curzon, Cambon, Wertelmann e Chind.

LONDRA 1. — Le due sezioni del consiglio supremo si sono riunite nel pomeriggio in seduta plenaria. Vi assistevano l'on. Nitti, l'on. Scialoja, il marchese Imperiali, l'on. Beneduce, Lloyd George, lord Curzon, Chamberlain, Haulkand, Geddes, Berthelot, l'ambasciatore del Giappone, Moncheur e gli esperti. Il consiglio ha studiato alcune questioni riferentisi al carovivere e alla questione dei cambi. La discussione è stata aggiornata per permettere ai delegati di conferire con i loro governi.

Lo sciopero ferroviario in Francia

Il movimento aumenta progressivamente. La soddisfazione del governo

PARIGI, 1. — Sulla rete di Orleans si conta una tendenza al miglioramento. Numero personale è rientrato nei depositi; per ciò che riguarda il servizio di trasporto il deposito di Parigi ha tutti i mezzi per assicurare il servizio regolare. Negli altri depositi il servizio va migliorando continuamente, tanto che tutti i treni sono quasi assicurati, meno quelli merci. Il servizio sulle linee di Nantes e di Angers è stato assicurato dagli allievi della scuola di Art e mestieri di Angers.

LA HAVRE, 1. — Lo sciopero dei ferroviari è stazionario. Sciopero il 50 p. c. del personale. Il porto è guardato militarmente.

RENNES, 1. — Nessuna defezione si nota nei ferroviari: il servizio funziona regolarmente. Lo sciopero è confinato soltanto nelle officine della stazione di Rennes.

GINEVRA, 1. — Nonostante l'ostacolo dello sciopero ferroviario la Francia sono arrivati dai diversi paesi delegati alle riunioni del consiglio generale della lega delle croci rosse, il quale inizierà i lavori domani. Il generale Pau presidente della croce rossa francese e capo della delegazione francese, è atteso questa sera con un treno speciale organizzato dal governo malgrado lo sciopero, allo scopo di fare arrivare in tempo i delegati della Francia. Henri Davison, presidente del consiglio dei governatori della lega di giorno e viaggiante in automobile, è il rappresentante dell'America. Il senatore Giuseppe Frasca, capo della delegazione italiana e membro del consiglio dei governatori della lega, è arrivato ieri precedendo il colonnello Buduel, direttore generale della croce rossa italiana, e gli altri rappresentanti dell'Italia, che arrivano questa sera. Il congresso tratterà un programma di pace, affinché le croci rosse nazionali, aderenti alla lega, svolgano un'opera efficace e coordinata onde combattere la malaria, la tubercolosi e le altre malattie contagiose, apponendo alla loro prezioso contributo al miglioramento della salute pubblica. Eminenti personalità mediche internazionali hanno stabilito le linee generali del programma della

lega, affermando la convinzione della possibilità di eliminare la maggior parte delle malattie per mezzo di un'opera energica preventiva di assistenza da attuarsi con l'armonica cooperazione dei governi e dei popoli.

PARIGI 1. — Il ministro dei lavori pubblici ha fatto ad un rappresentante dell'agenzia Havas «la fine del pomeriggio le seguenti dichiarazioni: La situazione è interamente soddisfacente: questa sera non solo si segnalano numerose presentazioni di personale in tutte le reti; ma anche affluenza di concorsi benevoli; che sono stati apporati alle compagnie colpite dallo sciopero. Questi concorsi saranno probabilmente in misura tale da assicurare fino da domani il funzionamento quasi normale di tutti i servizi. L'ufficio di arruolamento al ministero dei lavori pubblici ha ricevuto da parte sua, in due giorni oltre 13 mila offerte di servizio, senza contare gli allievi delle scuole di ingegneria e delle diverse associazioni, che si sono messi

È cessato lo sciopero dei ferrovieri in Francia

PARIGI 2. — È stato raggiunto l'accordo fra il direttore delle compagnie ed i ferrovieri. La federazione nazionale dei ferrovieri diramò l'ordine della ripresa del lavoro.

Per l'indipendenza del Montenegro

ROMA 2. — Durante la riunione della commissione nominata dai coalizionisti per studiare gli affari esteri approvò un ordine del giorno invitando il governo a impedire il passaggio del Montenegro alla Jugoslavia nel caso che la maggioranza dei montenegrini si dichiarasse contraria. Nell'ordine del giorno è deplorato anche lo smembramento dell'Albania, che implicherebbe il passaggio della forza albanese sotto la sovranità estera.

Underwood ricevuto da Wilson

NEW YORK, 1. Si ha da Washington che il presidente Wilson ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Jonson Underwood, dandogli le ulteriori istruzioni prima della sua partenza dagli Stati Uniti. È probabile che Underwood si imbarcherà nel corso della seconda settimana di marzo.

L'atto d'accusa contro un gabinetto turco

ATENE 1. — Si ha da Costantinopoli: La camera dei deputati ha approvato una mozione demandante che si metta in istato di accusa il gabinetto Damad Farid Pascià, che volle procedere con rigore contro gli azimisti colpevoli di delitti commessi durante la guerra. Una commissione procederà ad una inchiesta a questo riguardo. Questa decisione ha provoato una viva emozione nell'ambiente dell'ex Gran Visir.

Il «raid» Roma-Tokio

BASSORA 29. (rit.) — I tenenti aviatori Ferrari e Maffiuro, che compiono il raid Roma-Tokio, compirono felicemente la tappa Bagdad-Bassora.

Elezioni politiche in Tripolitania

TRIOLI, 1. — Il consiglio di governo della Tripolitania, dopo otto laboriose adunanze tenute sotto la presidenza del governatore, ha ieri compiuto l'esame del progetto elettorale politico. Sono state già diramate istruzioni preliminari per la preparazione delle liste in modo che appena il progetto sarà sanzionato con decreto reale possono indarsi le elezioni.

L'arresto di uno sbirro austriaco

VIENNA 1. — I giornali dicono che la polizia viennese ha arrestato dietro domanda delle autorità jugoslave, il consigliere di polizia Klobucar, capo dell'ufficio passaporti ungheresi di Graz. Nella nota si richiede l'arresto del Klobucar, imputato di vari reati comuni. Si suppone che Pimpun'ao appartenesse ai circoli politici implicati nelle faccende del raid dei comunisti ungheresi.

La «Nove Era» Presses ritiene che sia impossibile concedere l'estradizione dell'imputato, poiché Klobucar ha adottato la nazionalità austriaca. Secondo l'«Abend» Klobucar voleva partire per la Svizzera.

Anche l'ex-navo «Eugenia», all'Italia

ROMA, 2. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il giudizio della Commissione delle prede che dichiara legittima la cattura relativa al piroscato Lombarda ex Eugenia ed ordina la confisca a tutti gli effetti di legge del prezzo e dell'indennità di requisizione e d'assicurazione dovute per il detto piroscato.

Nave incagliata

HALIFAX 1. — al nave «Bohemian» diretta a Liverpool con 183 passeggeri si è incagliata sulle rocce a 40 miglia a est di Sambro. Tutti i passeggeri sono salvati.

Nuovo ambasciatore

Sir Anoklend Geddes fu nominato ambasciatore britannico a Washington.

CRONACA DI CITTA' I secondi fini della propaganda bolscevica nei villaggi dell'agro polese

Come si venne all'attentato contro il parroco di Medolino — Entra in scena Poduje — Scoperta di 15 bombe — Arresti

Medolino dista circa tre quarti d'ora di carrozza da Pola ed è la più grossa borgata tra le altre minori di Scatari, Sitchi, Sissano, Pomer, Promontore e Lisignano le quali disseminate nell'ubertoso nostro agro, sono legate all'urbe, Pola, principalmente dal fattore economico: l'arsenale, Inarati, quotidiana delle borse biciclette si portano quivi gli operai delle bogate che sono numerosissimi occupati, ancor oggi, in sostituzione dei polsi e i quali, dalla passata amministrazione austriaca osteggiati, emigrarono a Monfalcone, e Muggia, a Fiume nei centri industriali privati, fuori insomma della città fortezza.

Chi da Pola percorre le strade maestre e comunali che attraversano i villaggi, in contra per via i villaggi nel loro costume zotico, tuffi bonari, che salutano con rispetto. Ci si accorge, anche entrando nei villaggi e stando a contatto con quella gente del campo, che l'animo loro non è cattivo. Interrogati rispondono bonariamente nel gergo veneto, proprio delle città istriane, anche se taluni in famiglia usano a parlare slavo. Dedita ai lavori agricoli, quella gente non fa della politica. Il buon senso italiano sarebbe di certo con quel naturale spirito conciliativo della nostra razza ad optare con profitto questi contadini per dar incremento all'agricoltura nell'Istria e rendersi particolarmente propizi. Senonché ci sono i propagatori che agiscono sotterraneamente o per vie oblique, col proposito di ostacolare lo spirito conciliativo italiano: Questi propagatori sono gli avvocati, i maestri e preti croati che l'Austria ci lasciò in eredità, e che trovano loro adepti nei bolscevichi più pericolosi.

Il comizio di Poduje

Come abbiamo brevemente accennato in cronaca ieri, l'attentato contro la parrocchia compiuto domenica notte, era preceduto da un comizio che si tenne la sera nel cortile della trattoria nell'osteria di certo Kiraz.

Erano intervenuti oltre un centinaio di operai medolinesi, occupati al r. arsenale, molte ragazze del villaggio, alcuni giovinetti e alcuni al circolo «Falco», questi ultimi formanti una minoranza di oppositori.

Il comizio fu aperto da certo Volak Pietro il quale presentò Poduje Giuseppe presidente della Camera di Lavoro. Costui, incominciò a parlare in sloveno, ma poiché non tutti lo capivano dovette continuare in lingua italiana, compresa da tutti i presenti.

Egli esordì parlando contro la borghesia, alla quale, disse fanno parte i preti. E se i preti vogliono le decime, prendano il piccone. Quindi entrò nell'argomento più importante e a cui voleva intrare.

Noi, disse il Poduje, vogliamo la nostra terra croata. Naturalmente i socialisti applaudirono. La borghesia italiana, disse, vuole la nazionalizzarsi. A questo momento è interrotto dal dirigente della scuola, signor Nardella, il quale chiese di parlare.

Nardella, Debo, con sentimento di onestà, informò l'oratore, se non lo sapesse ancora, che ottemperando alle istruzioni delle autorità lo feci affiggere sugli abiti un avviso invitante i genitori che desiderano di mandare i figli a scuola in lingua croata di farlo, perché la maestra, signora Elena Sperber è abituata per tale lingua di insegnamento. Aggiunse che così nulla meno niuno scolaro croato s'è presentato.

A queste dichiarazioni del signor Nardella alcuni socialisti risposero con invettive e incominciarono a gridare in croato.

Poduje riprese a parlare, associandosi ai protestatori, e dicendo al dirigente di allontanarsi immediatamente. «La vadi via perché mi non assumo la responsabilità di quel che poi nasce».

Poduje chiuse il comizio ammonendo i compagni ad essere tenaci nella lotta, ed a tentare la rivoluzione dei soviet che s'avanzano, inneggiò all'internazionalismo.

A quel grido il gruppo del «Falco» contrappose quello di «Viva l'Italia». Non son successi incidenti, di sera, grazie alla presenza del brigadiere dei carabinieri Dolfini Giuseppe.

Il comizio si sciolse alle 17.30. Poduje, circondato dai compagni in intimo circolo, fu onorato in un simposio a base di vivande villerecce ma saporite. Dopo di che, salirono il massimo «brato» meglio alle 20 partita con due carrozze, tutti incassarono e la quiete della notte seppellì il borgo di Medolino nel sonno di Morfeo.

delle cose umane e capacità a delinquere di un contadino non è da biasimare tutto ciò. Altre ragioni ci sono, per questi reati politici, che non può scollanza hanno con i crimini di rapina.

Ebbene, poco dopo mezza notte, scoppiarono due bombe. La ignoranza degli attentatori ha salvato però la vita di coloro che abitavano in casa, perché le semplici circostanze che essi deposero i due esplosivi sulla finestra bislunga che dà luce alla cantina della parrocchia. Accesero la miccia e la bomba scoppiò sconquassando parte del muro, ma non in modo tale da provocare i crudi della facciata: le due bombe esplosero sparando il vago della cantina. Il pavimento della soprastante stanza in parte si scropolò, le finestre si infransero. Non occorre dire che se i due esplosivi non avessero trovato il vuoto, la vita del parroco avrebbe corso rischio di esser esposta gravemente.

Alla detonazione il campanaro corse a tirare la corda e i bronzi suonarono a stormo. Il capitano Giuseppe Luporetti accorse con suoi soldati su Lago, apprestò soccorso ed assicurò subito la popolazione impressionata che nulla di grave era accaduto. La quiete ritornò.

Alla di buon mattino il brigadiere fece ricerche ed operò cinque arresti. Non solo parteggiata la campagna, nella località Tarnonetta, in una casa abbandonata rinvenne 27 chilogrammi di gelatina esplosiva.

I precedenti politici

I fatti di Medolino, come quelli di Dignano, sono sconquassanti esagerati di una propaganda fatta con molta prudenza, secondo un determinato programma diretto ad un solo scopo. Noi, che per lunghi anni abbiamo sperimentato questo doppio gioco, nella provincia di elementi intellettuali che hanno lontano e hanno una mano lunga assai capace dei più difficili contatti esterni, — noi a queste doppie facce sappiamo che cosa bisogna mostrare: la porta!

Quando la nostra città fu rodenata, nei primi mesi, coloro che non furono allontanati mostrarono di rispettare i fatti concreti, esercitarono ossequienti le loro professionalità nella città, volens a ciò interessati economicamente. Ma quando il continuo tergiversare di fronte al riorganizzarsi, diede all'opinione pubblica l'impressione di una situazione interna precaria, quando nella nostra città di mura cittadine gli organizzati scossero nelle beglie economiche i contadini dei borghi occupati all'arsenale, nessuno s'accorse di un genogliere particolare di forme di sovietismo. E poiché le idee venivano dalla Russia, i putidoni elementi addocchiarono, si misero a contatto con i clerici, elettori di un tempo, e sotto il manto della difesa economica architettarono richieste d'indole puramente nazionali.

Fu allora che la moglie di un avvocato di Medolino, poiché non fu in grado di rimanere a Pola, fece le «spettate» ed andò e va settimanalmente, come una suola della carità jugoslava, a portare saggi di speranza nelle case dei contadini e nelle famiglie degli operai. Questa rara consolatoria naturalmente parla con fervore ai contadini, ricordando i bei tempi dell'Austria, di quando il medolinese parroco don Kiraz ne poteva ben sermoneare contro il municipio di Pola amministrato dagli italiani. C'era sempre sotto l'Austria, il sistema della propaganda esercitato da preti e maestri contro l'Italia «spese deve si campe a stentis».

Sulla base della «misericordia italiana» i preti austriaci facevano propaganda in croata nelle famiglie degli agricoltori nostri.

Alla notizia che il Kiraz doveva tornare al patrio albergo si volevano preparare archi di trionfo!

Ebbene, era strano. Mentre prima dell'agosto la scuola di tre classi era frequentata da da quasi duecento alunni, con insegnamento naturalmente nostro, dopo i primi mesi della propaganda bolscevica, dopo il viaggio della «spettate», i contadini mandarono i bambini a scuola qualche giorno al mese e qualche giorno no; da ultimo addirittura l'assenza di buona parte superarono le frequenzazioni.

Non è che una nuova manovra. Come si desidera la scuola, si diserta la chiesa. La questione delle decime vaوية, finché c'era don Kiraz, ora che c'è don Bbatisti si fa questione economica, si dà da bere ciò ai contadini, pur di non farli andare ad ascoltare la predica.

A pochi passi da Medolino, a Lisignano, don Bbatisti predica, e là i contadini vanno numerosi in chiesa.

Se qui cambia lo stato, ma Dio se sa, per quel che dicono i contadini di Lisignano. Ma anche in quel borgo, come a Fasana, a Sissano, a Promontore, andrà a parlare Poduje contro i preti e contro i borghesi.

per boicottare si intendono a Medolano, per esempio, solo le famiglie Re, Stravinski ed altre che mandano i bimbi a scuola. E' il caso che questi "boicottisti", vecchi abitatori contadini di Medolano, non maltrattati dai sobillatori croati.

Il conflitto delle autorità

Ciò posto, non è difficile determinare anche nell'ambito del fenomeno sociale questo piccolo episodio di villaggio. L'urbano, cioè la tendenza dei contadini ad emigrare nei centri industriali della città capoluogo, potrebbe assumere a Pola un corso normale qualora essi soggiornassero anche dove lavorano.

Organizzati alla Camera del Lavoro, mentre in città possono acquistare una certa educazione politica e un senso di moderazione del contatto della realtà, tornando ai villaggi essi vi portano le intemperanze e le esagerazioni del sentimento sociale. La circospezione, poi, che nell'Austria, gran di fronte ai polemici, preferiti come "politici venustissimi", ha contribuito a dar loro un substrato psicologico facilmente riconoscibile.

L'Italia, col suo spirito di larghezza e magnanimità, non esercitò quel metodo che in città tedesche o italiane, di confine, adottarono i rappresentanti del governo jugoslavo. Tutti sanno che a Spalato le scuole italiane sono state sopresse, e sanno che altrettanto si è fatto a Marburg, città esclusivamente tedesca. E bene, né negli istituti scolastici, né negli uffici pubblici, l'Italia, con la rieducazione, applicò quel metodo. E si bene.

In compatibile, però, da parte delle nostre autorità è l'esercizio contraddittorio del loro potere quando trattasi di prevenire un fatto che riveste il carattere più o meno pericoloso.

Dopo i fatti di Dignano e quelli noti ed ignoti di Pola, chiaro doveva apparire che nessun affidamento di moderazione dava la propaganda di certi elementi bolscevichi, e che di conseguenza bisognava, per il momento, agirvi.

Questo articolo, che può avere il valore di un'inchiesta è niente altro che la pura esposizione delle informazioni assunte da un nostro redattore portatosi sopralluogo ieri mattina.

Perché ci sono tanti disoccupati?

Oltre alle cause tante volte illustrate della disoccupazione, ce n'è una, la quale abbiamo insistito più volte, e su cui riceviamo stamattina uno scritto firmato "Giustiz", egli espone uno dei tanti casi che si verificano negli uffici statali e comunali: di persone che non si adattano a occupare un solo posto, ma a forza di protezione sono riusciti a accumulare due o tre posti, che fanno raddoppiare o triplicare i loro stipendi.

È doppiamente ingiusto: primo perché viene lasciato sulla strada un altro il quale non ha niente, senza alcun sussidio, debole o zioare tutto il giorno, contrarre debiti e finire o per disperarsi o per tentarsi alla malavita; secondo i vari uffici nei quali il fortunato detentore di due o tre posti, non soffre dal punto di vista della produttività di lavoro: perché è umanamente impossibile che un individuo sia redditivo contemporaneamente in tre luoghi; se la sua giornata di lavoro, anziché essere di otto o sette ore, deve prolungarsi per dieci o dodici ore. E' naturale che egli approfitti della sua ocra sorveglianza che esiste nell'ufficio, e che, altro ufficio, per riposare e conservare le sue forze nel terzo ufficio: donde gli interessa di non essere licenziato. Ingiusto e immorale questo sistema portato dalla guerra, che costringeva l'impiegato a trovare più occupazioni per fronteggiare gli aumenti continui dei prezzi. Ma oggi gli stipendi degli impiegati sono stati regolati e se non lo fossero deve essere chiesta la regolazione che gli permette di vivere. Ma non può essere permesso che uno abbia tre impieghi contemporaneamente e ci siano centinaia di disoccupati per le strade.

Istituiscono i capi dei vari uffici pubblici un controllo: e facciano cessa e quest'ingiustizia: e diano i posti che si rendono vacanti con l'eliminazione dei doppi e tripli impieghi alla gente disoccupata, che patisce la fame per l'egoismo dei loro stessi colleghi!

Non solo troviamo in mezzo ai nuovi direttori uomini d'esperienza lunga e quindi capaci di risolvere i problemi difficilissimi, che nell'ora attuale, devono essere affrontati dal consorzio agrario cooperativo: ma troviamo uomini nuovi, liberi da pregiudizi del passato, di sincera fede democratica: destinati quindi a attirare a sé tutto le simpatie più calorose della classe agricola: alla quale a volte avrebbe provocato un senso di repulsione, se il consorzio agrario cooperativo, avesse voluto continuare nel mantenere ai posti direttivi, ottimi persone; ma superate dai tempi.

Noi che abbiamo sempre tentato d'incoraggiare gli agricoltori a dare sviluppo immediato al nostro agrario, dal quale soltanto si può ottenere un equilibrio di distribuzione fra la popolazione urbana eccedente ai bisogni e quella rarefatta che si vede nella campagna, salutiamo la nuova direzione augurandoci i migliori successi e assicurando il nostro modesto appoggio.

Arturo Labriola a Pola

Per iniziativa della costituente sezione di Pola del Circolo di cultura socialista "Cesare Battisti", sarà fra giorni a Pola l'on. Arturo Labriola deputato dell'Unione Socialista italiana per tenere una delle meravigliose conferenze sugli argomenti più importanti del momento. L'attesa è vivissima. Arturo Labriola è notissimo nella nostra città. La sua eloquenza vulcanica è ammirata da tutti indistintamente. La conferenza sarà tenuta in Teatro in un'ora adatta a tutti. E' certo che il pubblico di Pola vorrà sentire in massa il grande oratore parlamentare, che anche recentemente è attratto verso di sé l'attenzione di tutti i più consumati uomini politici e di dato ai suoi discorsi un'impronta di novità e di intransigenza ideale, senza negare il suo forte sentimento italiano, da ottenere le congratulazioni e gli applausi dei "leaders" del massimalismo italiano.

Comunicazioni al pubblico

L'esportazione della valuta estera è proibita in Jugoslavia

Con ordinanza del ministero delle finanze è stata proibita l'uscita dal Regno dei Serbi, Croati e Sloveni delle seguenti valute:

- 1) Oro e monete d'oro;
2) Banconote della Banca nazionale serba;
3) Monete d'argento per un valore superiore a 5 dinari per viaggiatore;
4) Franchi francesi per un importo superiore a 1000; lire sterline per un importo superiore a 30; dollari per un importo superiore a 100; franchi svizzeri per un importo superiore a 500; dracme per un importo superiore a 700; lire italiane per un importo superiore a 1200.

La proibizione d'importare banconote della Banca austro-ungarica si estende a tutte le specie di dette banconote, marcate o non marcate, bollate o non bollate.

Soprapporto di congedo ai volontari dell'Estremo Oriente

Tutti i militari ex austriaci del corpo di Spedizione dell'Estremo Oriente e quello dei volontari ex francesi in questo Comune, che non hanno ricevuto il premio e soprappiù di congedamento ed il nastro "volontario", che non ne avevano diritto, vengono invitati ad annunciarsi al Commissario straordinario del Comune piano terra destra, camera 2 (ufficio anagrafico) durante le ore d'ufficio (8 e mezza alle 12; 14 e mezza alle 18) alla più vicina fino al giorno 5 marzo a. c. e quelli dimoranti nei comuni foresti presso le rispettive delegazioni e capivilla comunali.

Piccola Cronaca

L'assistenza civile durante gli ultimi mesi

zione (11 sott.) 8900; Direzione Munizione (11 sott.) 11100 Fabian Francesco 500; Favretto Caterina 200; Fonda Bruno 7100; Fonda dott. Vittorio (11 sott.) 6700; Fillichino Leone (11 sott.) 1100; Franceschini Celeste 1000; Franceschini Romeo 500; Gatti Ida 1000; Gallesano Scuole 1700; Gallesano Parrocchia 1700; Giorgi Giovanni 2000; Gudovichius Gius. 15000; Heine Luigi 3500; Kreppel Elsa 1800; Kodol Rodolfo 1000; Kitzler Leopoldo 800; Nicolò Ivo 3000; Lazzini Giuseppe 15000; Leban Carlo 1000; Lovrin Vincenzo 15000; Martina Antonio 5000; Marinelli Umberto 10000; Mastello Bruno 5000; Marini Luigi 1500; Marini Luigi 2000; N. N. 110.000; Negri Ernesto 1400; Oradovich Giuseppe 6000; Panchiani Guido 6000; Pautetta Guglielmo 5000; Premuda dott. Alberto 1000; Petronio Luigi 1200; Petronio Luigi (11 sott.) 500; Perper Eugenio 700; Perropolis Giuseppe 3000; Petinelli Giovanni 14 mila 500; Perini Zeffirino 1000; Perini Zeffirino, Adele 1300; Perio Giovanni 18000; Piccinelli Maria 600; Plostagna Ing. Giacomo 6900; Pussig Giovanni 500; Pverri Alessandro 4000; Rizzo Francesco 5000; R. Guardia di Finanza (11 sott.) 8500; Rocco Simone 8400; Ravner Francesco 800; Santin Armando 100; Scuola D. Alghieri 4200; Svacin Giacomo 10.000; Società Operaia Polse 3000; Solieri Pasovano 1300; Slamich Giuseppe 3000; Slatich Riccardo 600; Spitteri Dino rev. 100; Srock Angelo 600; Tatti Edmondo ten. 17.000; Trani Eneo Cap. di Corv. 10.000; Trani Anna 16.300; Trani Ellaria 800; Trani Bianca Maria 400; Trois Carlo 10.000; Tomjanovich Andrea 5000; Tigeli Ing. Amato 10.700; Trevisan Domenico 100; Urmiani Giuseppe 2000; Vaglio Lanzini ten. Giuseppe 600; Vidini Giov. e consorte 20.000; Vio Mario 6000; Volcher Enrico 1000; Volcher Egidio 200; Watz Giovanni 500; Wassermann Valentino 2000; Wolcher Massimiliano 500; Zadro Antonio (11 sott.) 100; Dalla Zonca Avv. Dott. (11 sott.) 600.

Assieme 766.400. Somma precedente L. 10.521.800. Totale 11.288.200.

Aiastelner ved. Amalia 3000; Barlon Ferdinando 3000; Bressan Guido ingegnere 3000; Corenich Giulia 3000; Desacovich Camilla 5000; Gregoretto prof. Arturo (11 sott.) 1000; Petronio Gino 5000; Paia Gio. 3000; Pautetta Giacomo 5000; Privileggi Giglio 3000; Petronio Enrico 5000; Riva Enrico 5000; Ruzzer Umberto 5000; Stanich Ferdinando 3000; Stanich Pietro 3000; Stanich Attilia 10.000; Teiner Enrico 10 mila; Volpic Dott. Leone 3000; Zanetti Domenico 3000. (Continua)

Migliorie per i supplenti delle scuole medie

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha accordato notevoli miglioramenti ai supplenti ed assistenti delle Scuole medie dello Stato.

A decorrere dal 1° ottobre 1919 gli emolumenti complessivi a titolo di remunerazione, di aumento percentuale della stessa e di caroviveri degli insegnanti supplenti della categoria di cui la lettera a del paragrafo 49 della grammatica di servizio del 28 luglio 1917, non saranno inferiori a L. 6000 per i celibi, e a L. 7000 per gli ammogliati.

Anzitutto sono state aumentate le retribuzioni per le altre categorie di insegnanti supplenti o assistenti.

Inoltre i tassi stabiliti dal cessato regime per le ore straordinarie d'insegnamento saranno corrisposte al doppio.

Nelle scuole medie le materie scientifiche non correzione di compiti e quelle con cura di Gabinetto, escluse la storia e geografia, saranno retribuite dalla data indicata come le materie filologiche, pur restando inalterato l'attuale orario d'obbligo.

Essendosi il Comitato d'azione degli insegnanti dichiarato soddisfatto degli aumenti accordati, per merito della buona volontà del Governo e della coscienza onesta degli insegnanti s'è risolta la vertenza senza che il funzionamento delle scuole fosse turbato da incescose agitazioni.

La nuova direzione del consorzio agrario cooperativo

Per uniformarsi alle esigenze dei tempi e collaborare a un programma di risveglio agricolo nazionale, il vecchio consorzio agrario del distretto di Pola si è trasformato in un consorzio agrario cooperativo. Il consiglio d'amministrazione eletto nella assemblea costitutiva del consorzio, si è raccolto in questi giorni a seduta per assegnare le cariche direzionali.

Presidente venne nominato il sig. Rudolph Antonio: vice presidente il sig. Antonio Oberstlich, segretario Gianfrancesco; cassiere S. S. Antonio, direttori Vodopila (Pols), Cossaro (Bagnole), Zuccon Michele (S. Giacomo), Zucca Luca (Pomer), Fabretto Francesco (Fasana), Dobrovich Bortolo (Gallesano) e Tromba Nicolò (Sissano).

La nuova direzione è un fascio di giovani e intelligenti forze, che dà al consorzio un aspetto rinnovato e adatto all'evoluzione dei tempi nuovi.

Non solo troviamo in mezzo ai nuovi direttori uomini d'esperienza lunga e quindi capaci di risolvere i problemi difficilissimi, che nell'ora attuale, devono essere affrontati dal consorzio agrario cooperativo: ma troviamo uomini nuovi, liberi da pregiudizi del passato, di sincera fede democratica: destinati quindi a attirare a sé tutto le simpatie più calorose della classe agricola: alla quale a volte avrebbe provocato un senso di repulsione, se il consorzio agrario cooperativo, avesse voluto continuare nel mantenere ai posti direttivi, ottimi persone; ma superate dai tempi.

Noi che abbiamo sempre tentato d'incoraggiare gli agricoltori a dare sviluppo immediato al nostro agrario, dal quale soltanto si può ottenere un equilibrio di distribuzione fra la popolazione urbana eccedente ai bisogni e quella rarefatta che si vede nella campagna, salutiamo la nuova direzione augurandoci i migliori successi e assicurando il nostro modesto appoggio.

Arturo Labriola a Pola

Per iniziativa della costituente sezione di Pola del Circolo di cultura socialista "Cesare Battisti", sarà fra giorni a Pola l'on. Arturo Labriola deputato dell'Unione Socialista italiana per tenere una delle meravigliose conferenze sugli argomenti più importanti del momento. L'attesa è vivissima. Arturo Labriola è notissimo nella nostra città. La sua eloquenza vulcanica è ammirata da tutti indistintamente. La conferenza sarà tenuta in Teatro in un'ora adatta a tutti. E' certo che il pubblico di Pola vorrà sentire in massa il grande oratore parlamentare, che anche recentemente è attratto verso di sé l'attenzione di tutti i più consumati uomini politici e di dato ai suoi discorsi un'impronta di novità e di intransigenza ideale, senza negare il suo forte sentimento italiano, da ottenere le congratulazioni e gli applausi dei "leaders" del massimalismo italiano.

Comunicazioni al pubblico

L'esportazione della valuta estera è proibita in Jugoslavia

Con ordinanza del ministero delle finanze è stata proibita l'uscita dal Regno dei Serbi, Croati e Sloveni delle seguenti valute:

- 1) Oro e monete d'oro;
2) Banconote della Banca nazionale serba;
3) Monete d'argento per un valore superiore a 5 dinari per viaggiatore;
4) Franchi francesi per un importo superiore a 1000; lire sterline per un importo superiore a 30; dollari per un importo superiore a 100; franchi svizzeri per un importo superiore a 500; dracme per un importo superiore a 700; lire italiane per un importo superiore a 1200.

La proibizione d'importare banconote della Banca austro-ungarica si estende a tutte le specie di dette banconote, marcate o non marcate, bollate o non bollate.

Soprapporto di congedo ai volontari dell'Estremo Oriente

Tutti i militari ex austriaci del corpo di Spedizione dell'Estremo Oriente e quello dei volontari ex francesi in questo Comune, che non hanno ricevuto il premio e soprappiù di congedamento ed il nastro "volontario", che non ne avevano diritto, vengono invitati ad annunciarsi al Commissario straordinario del Comune piano terra destra, camera 2 (ufficio anagrafico) durante le ore d'ufficio (8 e mezza alle 12; 14 e mezza alle 18) alla più vicina fino al giorno 5 marzo a. c. e quelli dimoranti nei comuni foresti presso le rispettive delegazioni e capivilla comunali.

Piccola Cronaca

L'assistenza civile durante gli ultimi mesi

zione (11 sott.) 8900; Direzione Munizione (11 sott.) 11100 Fabian Francesco 500; Favretto Caterina 200; Fonda Bruno 7100; Fonda dott. Vittorio (11 sott.) 6700; Fillichino Leone (11 sott.) 1100; Franceschini Celeste 1000; Franceschini Romeo 500; Gatti Ida 1000; Gallesano Scuole 1700; Gallesano Parrocchia 1700; Giorgi Giovanni 2000; Gudovichius Gius. 15000; Heine Luigi 3500; Kreppel Elsa 1800; Kodol Rodolfo 1000; Kitzler Leopoldo 800; Nicolò Ivo 3000; Lazzini Giuseppe 15000; Leban Carlo 1000; Lovrin Vincenzo 15000; Martina Antonio 5000; Marinelli Umberto 10000; Mastello Bruno 5000; Marini Luigi 1500; Marini Luigi 2000; N. N. 110.000; Negri Ernesto 1400; Oradovich Giuseppe 6000; Panchiani Guido 6000; Pautetta Guglielmo 5000; Premuda dott. Alberto 1000; Petronio Luigi 1200; Petronio Luigi (11 sott.) 500; Perper Eugenio 700; Perropolis Giuseppe 3000; Petinelli Giovanni 14 mila 500; Perini Zeffirino 1000; Perini Zeffirino, Adele 1300; Perio Giovanni 18000; Piccinelli Maria 600; Plostagna Ing. Giacomo 6900; Pussig Giovanni 500; Pverri Alessandro 4000; Rizzo Francesco 5000; R. Guardia di Finanza (11 sott.) 8500; Rocco Simone 8400; Ravner Francesco 800; Santin Armando 100; Scuola D. Alghieri 4200; Svacin Giacomo 10.000; Società Operaia Polse 3000; Solieri Pasovano 1300; Slamich Giuseppe 3000; Slatich Riccardo 600; Spitteri Dino rev. 100; Srock Angelo 600; Tatti Edmondo ten. 17.000; Trani Eneo Cap. di Corv. 10.000; Trani Anna 16.300; Trani Ellaria 800; Trani Bianca Maria 400; Trois Carlo 10.000; Tomjanovich Andrea 5000; Tigeli Ing. Amato 10.700; Trevisan Domenico 100; Urmiani Giuseppe 2000; Vaglio Lanzini ten. Giuseppe 600; Vidini Giov. e consorte 20.000; Vio Mario 6000; Volcher Enrico 1000; Volcher Egidio 200; Watz Giovanni 500; Wassermann Valentino 2000; Wolcher Massimiliano 500; Zadro Antonio (11 sott.) 100; Dalla Zonca Avv. Dott. (11 sott.) 600.

Assieme 766.400. Somma precedente L. 10.521.800. Totale 11.288.200.

Aiastelner ved. Amalia 3000; Barlon Ferdinando 3000; Bressan Guido ingegnere 3000; Corenich Giulia 3000; Desacovich Camilla 5000; Gregoretto prof. Arturo (11 sott.) 1000; Petronio Gino 5000; Paia Gio. 3000; Pautetta Giacomo 5000; Privileggi Giglio 3000; Petronio Enrico 5000; Riva Enrico 5000; Ruzzer Umberto 5000; Stanich Ferdinando 3000; Stanich Pietro 3000; Stanich Attilia 10.000; Teiner Enrico 10 mila; Volpic Dott. Leone 3000; Zanetti Domenico 3000. (Continua)

Migliorie per i supplenti delle scuole medie

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha accordato notevoli miglioramenti ai supplenti ed assistenti delle Scuole medie dello Stato.

A decorrere dal 1° ottobre 1919 gli emolumenti complessivi a titolo di remunerazione, di aumento percentuale della stessa e di caroviveri degli insegnanti supplenti della categoria di cui la lettera a del paragrafo 49 della grammatica di servizio del 28 luglio 1917, non saranno inferiori a L. 6000 per i celibi, e a L. 7000 per gli ammogliati.

Anzitutto sono state aumentate le retribuzioni per le altre categorie di insegnanti supplenti o assistenti.

Inoltre i tassi stabiliti dal cessato regime per le ore straordinarie d'insegnamento saranno corrisposte al doppio.

Nelle scuole medie le materie scientifiche non correzione di compiti e quelle con cura di Gabinetto, escluse la storia e geografia, saranno retribuite dalla data indicata come le materie filologiche, pur restando inalterato l'attuale orario d'obbligo.

Essendosi il Comitato d'azione degli insegnanti dichiarato soddisfatto degli aumenti accordati, per merito della buona volontà del Governo e della coscienza onesta degli insegnanti s'è risolta la vertenza senza che il funzionamento delle scuole fosse turbato da incescose agitazioni.

La nuova direzione del consorzio agrario cooperativo

Per uniformarsi alle esigenze dei tempi e collaborare a un programma di risveglio agricolo nazionale, il vecchio consorzio agrario del distretto di Pola si è trasformato in un consorzio agrario cooperativo. Il consiglio d'amministrazione eletto nella assemblea costitutiva del consorzio, si è raccolto in questi giorni a seduta per assegnare le cariche direzionali.

Presidente venne nominato il sig. Rudolph Antonio: vice presidente il sig. Antonio Oberstlich, segretario Gianfrancesco; cassiere S. S. Antonio, direttori Vodopila (Pols), Cossaro (Bagnole), Zuccon Michele (S. Giacomo), Zucca Luca (Pomer), Fabretto Francesco (Fasana), Dobrovich Bortolo (Gallesano) e Tromba Nicolò (Sissano).

La nuova direzione è un fascio di giovani e intelligenti forze, che dà al consorzio un aspetto rinnovato e adatto all'evoluzione dei tempi nuovi.

Non solo troviamo in mezzo ai nuovi direttori uomini d'esperienza lunga e quindi capaci di risolvere i problemi difficilissimi, che nell'ora attuale, devono essere affrontati dal consorzio agrario cooperativo: ma troviamo uomini nuovi, liberi da pregiudizi del passato, di sincera fede democratica: destinati quindi a attirare a sé tutto le simpatie più calorose della classe agricola: alla quale a volte avrebbe provocato un senso di repulsione, se il consorzio agrario cooperativo, avesse voluto continuare nel mantenere ai posti direttivi, ottimi persone; ma superate dai tempi.

Noi che abbiamo sempre tentato d'incoraggiare gli agricoltori a dare sviluppo immediato al nostro agrario, dal quale soltanto si può ottenere un equilibrio di distribuzione fra la popolazione urbana eccedente ai bisogni e quella rarefatta che si vede nella campagna, salutiamo la nuova direzione augurandoci i migliori successi e assicurando il nostro modesto appoggio.

Arturo Labriola a Pola

Per iniziativa della costituente sezione di Pola del Circolo di cultura socialista "Cesare Battisti", sarà fra giorni a Pola l'on. Arturo Labriola deputato dell'Unione Socialista italiana per tenere una delle meravigliose conferenze sugli argomenti più importanti del momento. L'attesa è vivissima. Arturo Labriola è notissimo nella nostra città. La sua eloquenza vulcanica è ammirata da tutti indistintamente. La conferenza sarà tenuta in Teatro in un'ora adatta a tutti. E' certo che il pubblico di Pola vorrà sentire in massa il grande oratore parlamentare, che anche recentemente è attratto verso di sé l'attenzione di tutti i più consumati uomini politici e di dato ai suoi discorsi un'impronta di novità e di intransigenza ideale, senza negare il suo forte sentimento italiano, da ottenere le congratulazioni e gli applausi dei "leaders" del massimalismo italiano.

Comunicazioni al pubblico

L'esportazione della valuta estera è proibita in Jugoslavia

Con ordinanza del ministero delle finanze è stata proibita l'uscita dal Regno dei Serbi, Croati e Sloveni delle seguenti valute:

- 1) Oro e monete d'oro;
2) Banconote della Banca nazionale serba;
3) Monete d'argento per un valore superiore a 5 dinari per viaggiatore;
4) Franchi francesi per un importo superiore a 1000; lire sterline per un importo superiore a 30; dollari per un importo superiore a 100; franchi svizzeri per un importo superiore a 500; dracme per un importo superiore a 700; lire italiane per un importo superiore a 1200.

La proibizione d'importare banconote della Banca austro-ungarica si estende a tutte le specie di dette banconote, marcate o non marcate, bollate o non bollate.

Soprapporto di congedo ai volontari dell'Estremo Oriente

Tutti i militari ex austriaci del corpo di Spedizione dell'Estremo Oriente e quello dei volontari ex francesi in questo Comune, che non hanno ricevuto il premio e soprappiù di congedamento ed il nastro "volontario", che non ne avevano diritto, vengono invitati ad annunciarsi al Commissario straordinario del Comune piano terra destra, camera 2 (ufficio anagrafico) durante le ore d'ufficio (8 e mezza alle 12; 14 e mezza alle 18) alla più vicina fino al giorno 5 marzo a. c. e quelli dimoranti nei comuni foresti presso le rispettive delegazioni e capivilla comunali.

Piccola Cronaca

L'assistenza civile durante gli ultimi mesi

zione (11 sott.) 8900; Direzione Munizione (11 sott.) 11100 Fabian Francesco 500; Favretto Caterina 200; Fonda Bruno 7100; Fonda dott. Vittorio (11 sott.) 6700; Fillichino Leone (11 sott.) 1100; Franceschini Celeste 1000; Franceschini Romeo 500; Gatti Ida 1000; Gallesano Scuole 1700; Gallesano Parrocchia 1700; Giorgi Giovanni 2000; Gudovichius Gius. 15000; Heine Luigi 3500; Kreppel Elsa 1800; Kodol Rodolfo 1000; Kitzler Leopoldo 800; Nicolò Ivo 3000; Lazzini Giuseppe 15000; Leban Carlo 1000; Lovrin Vincenzo 15000; Martina Antonio 5000; Marinelli Umberto 10000; Mastello Bruno 5000; Marini Luigi 1500; Marini Luigi 2000; N. N. 110.000; Negri Ernesto 1400; Oradovich Giuseppe 6000; Panchiani Guido 6000; Pautetta Guglielmo 5000; Premuda dott. Alberto 1000; Petronio Luigi 1200; Petronio Luigi (11 sott.) 500; Perper Eugenio 700; Perropolis Giuseppe 3000; Petinelli Giovanni 14 mila 500; Perini Zeffirino 1000; Perini Zeffirino, Adele 1300; Perio Giovanni 18000; Piccinelli Maria 600; Plostagna Ing. Giacomo 6900; Pussig Giovanni 500; Pverri Alessandro 4000; Rizzo Francesco 5000; R. Guardia di Finanza (11 sott.) 8500; Rocco Simone 8400; Ravner Francesco 800; Santin Armando 100; Scuola D. Alghieri 4200; Svacin Giacomo 10.000; Società Operaia Polse 3000; Solieri Pasovano 1300; Slamich Giuseppe 3000; Slatich Riccardo 600; Spitteri Dino rev. 100; Srock Angelo 600; Tatti Edmondo ten. 17.000; Trani Eneo Cap. di Corv. 10.000; Trani Anna 16.300; Trani Ellaria 800; Trani Bianca Maria 400; Trois Carlo 10.000; Tomjanovich Andrea 5000; Tigeli Ing. Amato 10.700; Trevisan Domenico 100; Urmiani Giuseppe 2000; Vaglio Lanzini ten. Giuseppe 600; Vidini Giov. e consorte 20.000; Vio Mario 6000; Volcher Enrico 1000; Volcher Egidio 200; Watz Giovanni 500; Wassermann Valentino 2000; Wolcher Massimiliano 500; Zadro Antonio (11 sott.) 100; Dalla Zonca Avv. Dott. (11 sott.) 600.

Assieme 766.400. Somma precedente L. 10.521.800. Totale 11.288.200.

Aiastelner ved. Amalia 3000; Barlon Ferdinando 3000; Bressan Guido ingegnere 3000; Corenich Giulia 3000; Desacovich Camilla 5000; Gregoretto prof. Arturo (11 sott.) 1000; Petronio Gino 5000; Paia Gio. 3000; Pautetta Giacomo 5000; Privileggi Giglio 3000; Petronio Enrico 5000; Riva Enrico 5000; Ruzzer Umberto 5000; Stanich Ferdinando 3000; Stanich Pietro 3000; Stanich Attilia 10.000; Teiner Enrico 10 mila; Volpic Dott. Leone 3000; Zanetti Domenico 3000. (Continua)

Migliorie per i supplenti delle scuole medie

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha accordato notevoli miglioramenti ai supplenti ed assistenti delle Scuole medie dello Stato.

A decorrere dal 1° ottobre 1919 gli emolumenti complessivi a titolo di remunerazione, di aumento percentuale della stessa e di caroviveri degli insegnanti supplenti della categoria di cui la lettera a del paragrafo 49 della grammatica di servizio del 28 luglio 1917, non saranno inferiori a L. 6000 per i celibi, e a L. 7000 per gli ammogliati.

Anzitutto sono state aumentate le retribuzioni per le altre categorie di insegnanti supplenti o assistenti.

Inoltre i tassi stabiliti dal cessato regime per le ore straordinarie d'insegnamento saranno corrisposte al doppio.

Nelle scuole medie le materie scientifiche non correzione di compiti e quelle con cura di Gabinetto, escluse la storia e geografia, saranno retribuite dalla data indicata come le materie filologiche, pur restando inalterato l'attuale orario d'obbligo.

Essendosi il Comitato d'azione degli insegnanti dichiarato soddisfatto degli aumenti accordati, per merito della buona volontà del Governo e della coscienza onesta degli insegnanti s'è risolta la vertenza senza che il funzionamento delle scuole fosse turbato da incescose agitazioni.

La nuova direzione del consorzio agrario cooperativo

Per uniformarsi alle esigenze dei tempi e collaborare a un programma di risveglio agricolo nazionale, il vecchio consorzio agrario del distretto di Pola si è trasformato in un consorzio agrario cooperativo. Il consiglio d'amministrazione eletto nella assemblea costitutiva del consorzio, si è raccolto in questi giorni a seduta per assegnare le cariche direzionali.

Presidente venne nominato il sig. Rudolph Antonio: vice presidente il sig. Antonio Oberstlich, segretario Gianfrancesco; cassiere S. S. Antonio, direttori Vodopila (Pols), Cossaro (Bagnole), Zuccon Michele (S. Giacomo), Zucca Luca (Pomer), Fabretto Francesco (Fasana), Dobrovich Bortolo (Gallesano) e Tromba Nicolò (Sissano).

La nuova direzione è un fascio di giovani e intelligenti forze, che dà al consorzio un aspetto rinnovato e adatto all'evoluzione dei tempi nuovi.

Non solo troviamo in mezzo ai nuovi direttori uomini d'esperienza lunga e quindi capaci di risolvere i problemi difficilissimi, che nell'ora attuale, devono essere affrontati dal consorzio agrario cooperativo: ma troviamo uomini nuovi, liberi da pregiudizi del passato, di sincera fede democratica: destinati quindi a attirare a sé tutto le simpatie più calorose della classe agricola: alla quale a volte avrebbe provocato un senso di repulsione, se il consorzio agrario cooperativo, avesse voluto continuare nel mantenere ai posti direttivi, ottimi persone; ma superate dai tempi.

Noi che abbiamo sempre tentato d'incoraggiare gli agricoltori a dare sviluppo immediato al nostro agrario, dal quale soltanto si può ottenere un equilibrio di distribuzione fra la popolazione urbana eccedente ai bisogni e quella rarefatta che si vede nella campagna, salutiamo la nuova direzione augurandoci i migliori successi e assicurando il nostro modesto appoggio.

Arturo Labriola a Pola

Per iniziativa della costituente sezione di Pola del Circolo di cultura socialista "Cesare Battisti", sarà fra giorni a Pola l'on. Arturo Labriola deputato dell'Unione Socialista italiana per tenere una delle meravigliose conferenze sugli argomenti più importanti del momento. L'attesa è vivissima. Arturo Labriola è notissimo nella nostra città. La sua eloquenza vulcanica è ammirata da tutti indistintamente. La conferenza sarà tenuta in Teatro in un'ora adatta a tutti. E' certo che il pubblico di Pola vorrà sentire in massa il grande oratore parlamentare, che anche recentemente è attratto verso di sé l'attenzione di tutti i più consumati uomini politici e di dato ai suoi discorsi un'impronta di novità e di intransigenza ideale, senza negare il suo forte sentimento italiano, da ottenere le congratulazioni e gli applausi dei "leaders" del massimalismo italiano.

Comunicazioni al pubblico

L'esportazione della valuta estera è proibita in Jugoslavia

Con ordinanza del ministero delle finanze è stata proibita l'uscita dal Regno dei Serbi, Croati e Sloveni delle seguenti valute:

- 1) Oro e monete d'oro;
2) Banconote della Banca nazionale serba;
3) Monete d'argento per un valore superiore a 5 dinari per viaggiatore;
4) Franchi francesi per un importo superiore a 1000; lire sterline per un importo superiore a 30; dollari per un importo superiore a 100; franchi svizzeri per un importo superiore a 500; dracme per un importo superiore a 700; lire italiane per un importo superiore a 1200.

La proibizione d'importare banconote della Banca austro-ungarica si estende a tutte le specie di dette banconote, marcate o non marcate, bollate o non bollate.

Soprapporto di congedo ai volontari dell'Estremo Oriente

15 APRILE 1920

Giorno di chiusura del Concorso "LIFT," Quanti grammi di riso sono contenuti in un litro?

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio sig. Dr. GALBIATI, in Milano, si procederà in luogo pubblico al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grammi. Saranno quindi assegnati i seguenti premi a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra di grammi conteggiati:

1° Premio L. 20.000 - 2° 10.000 - 3° 5.000
più 15 premi di consolazione da Lire 1000 cadauno

La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla BANCA CANETTA SBARBATO & BOSSI, Via Amatori 8, Milano

Importante! Acquistando una scatola di CREMA "LIFT", richiedete sempre al vostro fornitore la scheda del concorso.

Ognuno può concorrere con più schede

CINE IDEAL

Oggi si proietta per l'ultimo giorno la bella film

TARTARUGA

di LUCIO D'AMBRA

Interprete principale ELENA MAKOWSKA

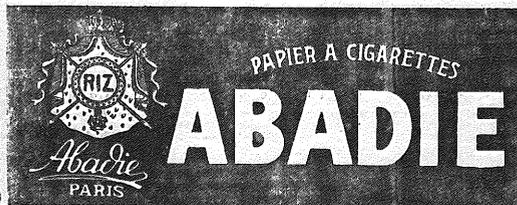
SUCCESSO!



RAPPRESENTANTE PER POLA E CIRCONDARIO
L. ZUPPAN, Pola, Piazza Verdi 4

Rappresentanza con Deposito ANTONIO HOVORKA
per Dignano e dintorni.
seccatore - Dignano

AMARO STRIA PETRAIL Rovigno



Concessionario esclusivo per le terre tedesche e il regno
GUIDO COSTALUNGA - POLA
Via Lacea, 32 - Telefono 107
A Trieste rivolgersi presso GIUSEPPE BERSA
Via Casara Battisti N. 20, 1. p.

Banca Commerciale Italiana

Capitale e Riserva L. 375.325.000

73 FILIALI nel Regno 3 FILIALI all'Estero

BANCHE AFFILIATE: Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia -
Banque Francaise pour l'Amerique du Sud, Parigi, S. Paolo, Buenos-
Ayres - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Lincoln Trust
Company, New-York - Banca Commerciale Italiana e Bulgara, Sofia.

Rappresentante esclusiva della

LONDON JOINT CITY AND MIDLAND BANK L. - LONDRA

Per Trieste, Venezia Giulia, Austria:

Sede di TRIESTE, Via Roma N. 9

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Impiegate i vostri risparmi nel
VIPRESTITO NAZIONALE
presso
gli uffici delle R. R. Poste
mediante
i libretti per le sottoscrizioni
a rate minime
(Lire 300.000 di premi)

Pattinaggio Minerva

OGGI

Concerto

dalle 6.30 in poi

BUFFET ASSORTITO

Signorine entrata libera
1 biglietto d'ingresso per signorine
in si possono ritirare alla cassa

Enrico Prener, Trieste

Via S. Lazzaro 20

Mobili di bambù

Stanze complete

Sconti speciali per rivenditori



AVVISO!

Col 1. marzo verrà APERTA una
SARTORIA DA SIGNORA
in Via Sergia (casa Drabosch) 7 piano

verranno eseguiti lavori con la massima esattezza sollecitudine

Dev. Anna Stipanovich

Comperate la migliore carta da sigarette

Union & Excelsior

A. SALTO - TRIESTE

Ignoti nulla cupido - Hoc erat in vobis



Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Germoglio - Pola
Via Kandler 26 - Telefono 83

Vini G. Cuzzi, Pola

Via Arena 1 - Telefono 20

RÉGIA di Montecatini

Purgante ideale

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cont. 8 la parola - Milano cont. 80 (A)

QUARTIERI affittasi due camere, cucina veranda e tre camere, camerino veranda e tre camere, camerino cucina veranda. Via Stanovich 15. 8622A

STANZA ammobiliata con ingresso libero affittasi. Via Francia 32, II. 8629A

DIVERSE camere ammobiliate e una con salotto affittasi. Via Medolano 3, Villa. 8627A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Lancia 30. 8626A

AFFITTASI bella stanza ammobiliata in bella posizione con luce elettrica eventualmente costo. Via Lacea 31, I porta di mezzo. 8625A

STANZA matrimoniale affittasi per il 15. Via Sergia 51, II sinistra. 8603A

AFFITTANSI due camere camerino, cucina e accessori. Via Arisa 6. 8632A

AFFITTASI locale uso negozio o garage. Via Petrarca 24. 8635A

AFFITTASI un letto. Via Ercole 10. 8619A

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via Carducci 45. A

D'AFFITTARE prontamente stanza elegantissima, luce elettrica, centro città presso distinta famiglia indirizzo all'Azione. 8566A

D'AFFITTARE in Via Ostilia 31 un quartiere di 6 camere, cucina, bagno, acqua, gas e luce elettrica. 8569A

AFFITTANSI due quartieri di camera e cucina. Clivo S. Francesco 2 e 4. 8571A

AFFITTASI camera ammobiliata con luce. Via Dante 15, porta 13. 8579A

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera con poggiatesta sulla Via Sergia Naschinguerra 2. 8584A

STANZA ammobiliata entrata libera affittasi. Via Muzio 14, III. 8602A

AFFITTANSI due camere camerino e cucina con acqua e gas. Via Petrarca 21, I. 8604A

OFFERTE DI LAVORO

Cont. 8 la parola - Milano cont. 80 (F)

CERCASI prontamente donna o ragazza di servizio. Via Sergia 40, II. p. 8620C

CERCASI ragazzo di servizio capace tutti i lavori di casa. Rivolgersi Via S. Michele 24. 8639C

CERCASI lavorante barbiere. Rivolgersi Valerio. 8616C

CERCASI prontamente portinaia. Rivolgersi Via Barbacani 15, I. 8621C

CERCASI prontamente brava domestica. Via Tartini 2, II. 8565C

CERCASI portinaia. Rivolgersi Via Ostilia No. 31, III. 8570C

CERCASI ragazzetta per attendere bambini Rivolgersi Via degli Arditi 21. 8577C

CERCASI donna fornaiella Rivolgersi caffè-bar Roma. Via Mazzini 7. 8580C

CERCASI signorina per attendere bambini indirizzo all'Azione. 8590C

CERCASI brava ragazza di servizio stabile. Rivolgersi all'Azione. 8597C

VENDITE

Cont. 8 la parola - Milano cont. 80 (B)

VENDONSII cassoni piccoli o grandi, 40 kg. di spago mole - Rivolgersi negozio calzature We scholesser. 8606F

DA VENDERE mobili e macchina da cucire. Via Abbazia No. 2, II. 8624E

VENDESI scrittoio. Via Dante 25. 8623E

MOBILI finissimi legno palissandro per stanza pranzo. Cesare Battisti 20, I. 8618E

VENDESI credenza e vetrina, tavolo, quattro sedie bianco, bicicletta "Punch". Via Stanovich 22. 8617E

DA VENDERE binocolo Zeiss 6, tre ceste e due valigie. Via Centrale 7, locale 414. 8611E

VENDESI un paio scarpe gravi da donna. Piazza Serio 2, pianoterra destra. 8614E

VENDESI quadro (madonna) Piazza For. 17, II piano. 8631E

VENDESI quadro dell'opera Loengrin, astuccio con colori a olio compreso pennelli, 4 gioco scacchi. Via Francia 34, III porta 4. 8592E

VENDESI armadio, letto completo, credenza, vetrina e sedie. Via Timavo 18 (castagner). 8643E

ACQUISTEREBBESI letto ottone. Offerte all'Azione. 8630F

VENDESI baule, lampada ecc. Via Petrarca numero 24. 8636E

DA VENDERE camera opaca da due persone, e cucina in bianco. Via Dante 10 visitare dalle 2.30 alle 5. 8637E

ACQUISTEREBBESI fiaschi vuoti da uno e due litri di Chianti impagliate. Rivolgersi Cente 9 magazzino. 8641F

MOBILI vari da vendere. Via Muzio 9 pianoterra. 8640E

SPOSI cercano salotto e stanza da letto da pranzo di lusso. Offerte all'Azione. 8638F

OPPORTUNITA da vendere anello con brillanti esclusi mediatore. Rivolgersi Dante 39. 8642E

VENDESI salottino e quadri. Rivolgersi Via Tartini 11. 8534E

DA VENDERE salotto bellissimo di mogano stile mediano inglese lavoro finissimo. giovedì vendesi tappeto turco Smyrne. Via Antonio Salandra (ex via Stazione) No. 7 casa Minz I piano dalle 11 alle 12. 8572E

VENDESI boa nuovo. (Intra) Indirizzo all'Azione. 8573E

VENDESI focolaio economico nuovo. Indirizzo all'Azione. 8576E

VENDESI cane robustissimo per guardia, lire 70. Androna dell'Angelo 3. 8582E

VENDONSII due stoffe, un mantello per primavera, scarpe da uomo No. 41. Via Monte Rizzi 7. 8588E

VENDESI un scrittoio e un bollitore a due fiamme. Via Dante 36, I. 8596E

VENDONSII armadi, letto, gabello, divano, decorazione con specchio ceste da viaggio nuove. Via Fondaco 1, I. 8595E

VENDONSII due vestiti grigi uomo semi-nuovi buon prezzo. Campomarzio 15, I. 8605E

CAMERA e cucina vendesi. Via C. Deiranceschi 17, pianoterra. 8606E

VENDESI un armadio un letto con stufa, uno scabbello, lavamano in ferro a buon prezzo. Indirizzo all'Azione. 8609E

DA VENDERE un vestito da uomo panno nero finissimo, un paio di scarponcini camoscio color caffè bruno nuovissimi No. 38 e mezzo e un paio scarpe di panno No. 47. V. S. Nicolò 7, I. dalle 11-3 pom. 8612E

ACQUISTI

Cont. 8 la parola - Milano cont. 80 (E)

CERCASI Holzf. Schule des Elektro technikers. Offerte con prezzo all'Azione sub. "Elettricista". 8599F

Oggetti smarriti e rinvenuti

Cont. 8 la parola. Milano cont. 80 (G)

SMARRITO portafoglio di signorina. Rinvenitore trattandosi denaro e pochi il resto all'Azione, trattandosi di documenti importanti. G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cont. 10 la parola - Milano lire 1 (C)

FONDI da fabbrica in parte coltivate vendonsi a particelle di 400 m. q. in poi a L. 2.50-3 per m. q. Rendendo oltre 5000 m. g. prezzi da convenirsi, offerte all'Azione, sub. "Monte Paradiso". 8585H

VENDESI casa di rendita centro città tre piani più locale, saldo prezzo 40.000 riducibile con ipoteca 20.000. Rivolgersi all'Azione 8623H

CARBONE dolce a 40 cent. al kg. a domicilio 42 vendesi nel deposito legname. V. sintini Via Besenghi 32. 8634H

CARBONE dolce, legna per fuoco adatta per spaherd e stufa vendesi nel deposito. Via Abbazia 14. Servizio a domicilio. 8620H

ARGENTO e oro monete compero oggi ancora a prezzi più alti. Valentich Via Kandler numero 11. 8349H

NUOVO deposito legna da ardere 8-10-12 il kg. carbone 40 al kg. Clivo Giannuario numero 11. 8574H

DIVERSI

Cont. 10 la parola - Milano lire 1 (L)

MAESTRO cerca ufficiale eventualmente signora o signorina che gli insegni lingua francese conchiando egli con lezioni lingua tedesca offerte in iscritto all'Azione. sub. "Lingue". 8630I

DISTINTA signora colta desidera dare lezioni grammatica e conversazione tedesca per bambini e adulti eventualmente lezioni di piano fuori di casa. Offerte all'Azione, "Signora maestra" 21 all'Azione. 8589L

CERCASI persona disposta fare esercizio Conversazione lingua tedesca scopo perfezionamento Scrivere Azione sub. "Mignon". 8608L

Redazione responsabile: Dott. Antonio De Berti - Editore: Società Editrice "L'azione" Via Berti 6 - Via S. Tomaso 10 - Tel. 1000